

# SAN GOTTARDO RACCONTA

Anno 1 - No 2

novembre 2010

## Formazione: nelle radici, il futuro

**“La carità non esclude il sapere, anzi lo richiede, lo promuove e lo anima dall’interno. Il sapere non è mai solo opera dell’intelligenza (...). Non c’è l’intelligenza e poi l’amore: ci sono l’amore ricco di intelligenza e l’intelligenza piena di amore.” (Benedetto XVI, Caritas in Veritate, nr. 30)**

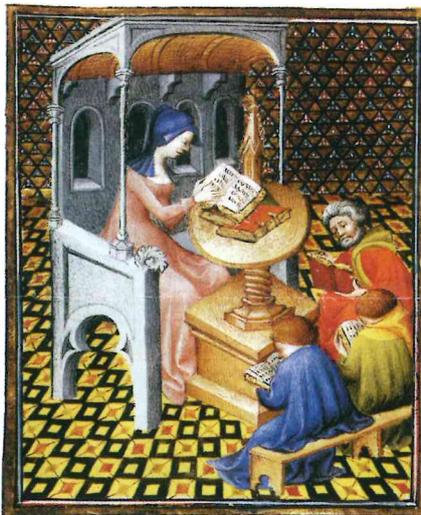
L’affermazione “la persona prima dell’handicap”, per non restare un puro slogan, ci costringe ad approfondire il senso. Perché non è certo un ingenuo mettere tra parentesi i limiti e le difficoltà, ma chiedersi cosa significa, oggi, parlare di persona senza censurare niente della realtà, ma dando un significato ai percorsi umani, spesso tortuosi, nei quali ci imbattiamo: lo sguardo cristiano non lascia fuori niente, non toglie di mezzo la fatica, ma ci spinge ad accogliere nella sua totalità ogni persona, sapendo che la nostra speranza si fonda sull’incontro con una Persona, che ci offre pienezza e slancio verso il nostro compimento vero.

La Fondazione San Gottardo propone ai suoi collaboratori **momenti articolati di formazione**, che spaziano dagli aspetti di riflessione generale alla ricerca di strumenti operativi specifici ai vari ambiti, per offrire un accompagnamento competente alle persone che accogliamo.

L’11 novembre si è svolto il secondo incontro di un **Percorso formativo promosso insieme ad altre Fondazioni** (Sant’ Angelo di Lovere, Canisio di Riva S. Vitale e Madonna di Re di Bellinzona) con le quali ci interessa approfondire le nostre radici comuni. Sono stati invitati vari testimoni legati alle nostre realtà, che ci offrono le loro riflessioni ed esperienze nel campo educativo, in relazione al testo dell’ultima Enciclica papale “Caritas in Veritate” e seguendo le tracce di chi è stato all’origine delle nostre Opere.

Curare, educare, assistere, accompagnare? Dignità della persona? Valore

della vita? Autonomia? Professionalità? Umanità? Quale pensiero sorregge la nostra azione? Quale sguardo sull’uomo? Ci rendiamo conto che è necessario un lavoro critico, cioè di giudizio e di scelta, per poter recuperare, dal tesoro che ci ritroviamo tra le mani, le cose vecchie e le cose nuove che rendono significativo, per noi e per loro, il nostro impegno con le persone che ci sono affidate.



Il Libro delle donne nobili “Una lezione” (XV sec.)

Una seconda proposta di **formazione interna**, specifica alla Fondazione, è iniziata partendo dai membri del Consiglio di Fondazione e dalla Direzione per poi estendersi nei prossimi mesi a tutto il personale: lo scopo è di riprendere l’origine e la motivazione del lavoro della Fondazione, accompagnando l’ampliamento avvenuto con l’integrazione della gestione della Casa Don Orione, per condividere i percorsi fatti e approfondire l’identità generale e quella particolare ai vari ambiti.

A un terzo livello troviamo le proposte di **formazione mirate alle varie strutture**. Da alcuni anni è in atto con l’équipe educativa di Casa al Cedro la consulenza della dott.ssa Rita Pezzati su temi proposti di volta in volta dagli operatori; alla Casa Don Orione si sta lavorando dallo scorso anno, sempre

con la dott.ssa Pezzati e in collaborazione con la SUPSI – Dipartimento sanità, sul tema dell’invecchiamento; al Centro Diurno Viabèss si sta iniziando un percorso con il dr. Giuseppe Foderaro sul tema della neuropsicologia, con particolare attenzione agli aspetti pratici che coinvolgono gli utenti; con gli operatori dell’Orto il Gelso sta decollando il Progetto DIANA, inserito in un programma di ricerca Europeo, volto a individuare quali siano le competenze e la relativa formazione, proprie di operatori educativi attivi nel settore agricolo e di operatori agricoli che accolgono persone con disabilità.

Un quarto livello concerne le iniziative di **formazione continua esterna** che ogni operatore propone o che viene invitato a frequentare per arricchire il proprio curriculum.

Noi diciamo che per lavorare sono necessari due tipi di competenza: quella professionale, che riguarda tutte le conoscenze e le tecniche specifiche al mestiere che si svolge, e quella personale, che è la cura per la propria persona per poter offrire, nel rapporto con l’altro, l’attenzione adeguata e una ricchezza di proposta di vita nella quale l’altro possa decidere di coinvolgersi. La formazione propone occasioni grazie alle quali incrementare questi due tipi di competenze.

Ho incontrato recentemente un’amica che mi ha annunciato, con tono rassegnato e un velo di tristezza: “Sono diventata nonna di un piccolo down.” Le ho chiesto come si chiamava il piccolino, nato da una settimana. “Simone”. E io: “Oh, allora sei diventata nonna di un piccolo Simone. Facciamoci compagnia per vivere con una speranza ogni momento, anche difficile.” Questa è la differenza. Che non toglie niente alla tristezza, ma che rilancia la possibilità di un rapporto significativo all’interno di una realtà più grande.

**Patrizia Solari**  
Coordinatrice Progetti Formativi e Educativi

## L'Orto il Gelso si presenta

L'azienda agricola protetta Orto il Gelso si estende su una superficie di 20'000 metri quadrati, ai margini del comune di Melano. Lo scopo è quello di offrire un'occupazione professionale a persone maggiorenni, beneficiarie di una rendita di invalidità, affette da disabilità mentale o con disturbi della sfera psichica. Attualmente il laboratorio accoglie 25 persone all'interno dei vari ambiti di attività dediti all'agricoltura, alla produzione di legna da ardere e alla trasformazione dei prodotti. Le varie attività così come gli obiettivi sono sovrintesi da un'equipe educativa composta da 4 operatori a tempo pieno con formazione terziaria nell'ambito educativo e da un responsabile a tempo parziale.

Le attività agricole, inizialmente avviate a Bioggio, nel corso degli anni sono cresciute e l'offerta è stata di molto potenziata con il trasferimento nel 1998 sull'attuale sedime di Melano.

La **produzione di ortaggi e di erbe aromatiche e officinali** rappresenta la peculiarità del settore agricolo, filiera produttiva completata quest'anno con l'acquisizione di un impianto di essiccazione. Questo impianto, unico in Ticino, oltre all'essiccazione delle nostre erbe, è, in collaborazione con l'associazione Buone Erbe Ticinesi, il punto di riferimento per l'essiccazione di tutta la produzione a livello cantonale.



Coerentemente con un approccio antropologico fondato sul rispetto dell'uomo e della natura, tutti i processi di coltivazione rispondono ai requisiti richiesti da Bio Suisse e marchio Demeter, per i quali siamo da molti anni certificati.

Il settore della **produzione di legna da ardere** si è sviluppato progressivamente nel corso degli ultimi anni, raggiungendo una notevole rilevanza nella nostra proposta di attività lavorative. La legna di faggio, di provenienza Svizzera, viene tagliata e consegnata a domicilio.

È pure attivo un laboratorio di **trasformazione dei prodotti alimentari**, in cui si lavorano in modo artigianale e nel rispetto delle norme igieniche le nostre produzioni di stagione. La **cucina**, la **lavanderia** e le **attività domestiche**, completano le possibilità lavorative attualmente offerte.

Le attività del Laboratorio rappresentano in primo luogo un incentivo a fare, a imparare e a vivere la dinamica

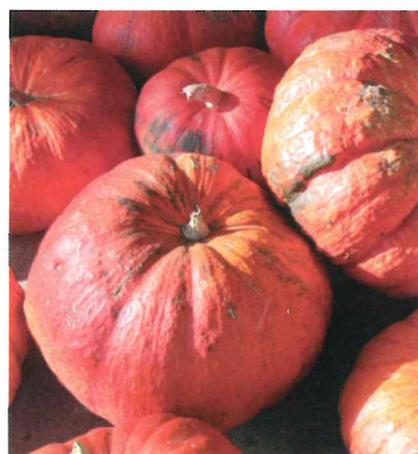
relazionale all'interno di un gruppo. Le molteplici proposte lavorative consentono a ognuno di sviluppare le potenzialità esistenti, di applicare e condividere le proprie competenze e di acquisirne altre, nuove e stimolanti.

L'obiettivo che si vuole perseguire è sostanzialmente mirato alla possibilità di offrire un ambito terapeutico - riabilitativo. Avere degli scopi, raggiungere delle mete, assumere delle specifiche responsabilità attraverso il proprio lavoro, rafforza e valorizza la persona. Premesse fondamentali affinché ognuno possa riconoscere e apprezzare le proprie capacità e possa vivere l'orgoglio e il piacere di fornire un servizio, produrre beni, collaborare con i colleghi al fine di raggiungere un risultato comune, di sentirsi importante per se stesso e per gli altri e inserito nella realtà del territorio.

● Antonio Aiolfi, resp. Orto il Gelso



Tacuinum Sanitatis "La vendita dei porri" (1385)



**Prossimi incontri**

**La Fondazione San Gottardo invita tutto il personale alla cena di Natale.**

**Venerdì 3 dicembre alle ore 19.30 presso lo Spazio San Gottardo a Melano.**

Un momento di Festa per dirci grazie del lavoro svolto nel corso di quest'anno e per augurarci un Santo Natale.



Tractatus de herbis "Cottura delle frittelle" (XV sec.)

**Merenda di Natale**

**Sabato 18 dicembre dalle ore 15.00**

**Spazio San Gottardo a Melano**

Genitori e amici con i nostri ospiti sono invitati a un momento di amicizia e di festa.

**Il Consiglio di Fondazione della Fondazione San Gottardo con la direzione augura a tutto il personale e a tutti gli ospiti, ai parenti e amici un felice e Santo Natale e un 2011 ricco di esperienze positive.**



Madonna con Bambino (1466) Basilica di S. Gottardo a Hildesheim (D)

"Dilata, Signore, la misura del nostro cuore, perché, posseduti dall'amore di Cristo, possiamo come Lui condividere il bisogno dell'uomo e in esso servirLo."

Lodi mattutine - Orazione del giovedì

**Casa don Orione**



**La gru è partita!**

I lavori per ottimizzare e rinnovare alcuni spazi della Casa don Orione stanno per terminare con grande gioia di tutti. Ora manca un tocco finale per trovare il giusto mobilio, mettere lampade e quadri e rendere gli spazi rinnovati ancora più belli.

Anche la lavanderia è stata completamente rifatta così da permetterci di lavorare meglio e aprirci verso il territorio offrendo le nostre prestazioni.

Grazie di cuore a tutti gli artigiani che hanno rispettato i tempi e che nel corso di questi mesi hanno condiviso momenti di vita dei nostri ospiti.



**C'è chi arriva e c'è chi parte...**

Ringraziamo chi, dopo vari anni di collaborazione nelle strutture della nostra Fondazione, si congeda e chi ha iniziato nei mesi scorsi.

**Jeannette Grassi**, apprezzata vegliatrice, prima a Casa Alba poi a Casa al Cedro, ci lascia a fine anno per godersi attivamente la sua meritata pensione (incrementerà la sua produzione di ikebana o i suoi "salottini"?...).

**Lucia Bolzoni** (OSA) ha concluso in settembre la sua collaborazione a Casa al Cedro iniziata nel 2007, per impegnarsi in altre sfide professionali.

**Antonio Gondelle** (educatore) dal mese di settembre è ritornato nella Svizzera Romanda, dopo cinque anni di impegno costruttivo nell'équipe dei Progetti Abitativi.

**Raffaele Arpini** (giardiniere) concluderà a fine anno la sua collaborazione alla Casa Don Orione.

**Gianna Bonoli**, studentessa SUPSI-DSAS al 2° anno di formazione, ha terminato in novembre uno stage di quattro mesi presso Casa don Orione.

**Fabrizio Toffoletto** e **Massimo Marsiglia** hanno concluso il tirocinio OSA e sono stati assunti il primo presso il Centro Diurno Viabess e il secondo come vegliatore notturno a Casa al Cedro.

**Lorena Curia** ha iniziato in luglio la sua collaborazione con i Progetti Abitativi e **Raffaele Zufferey**, nello stesso mese, presso Casa don Orione, entrambi con la funzione di educatori.

**Paolo Pagnamenta**, **Patrizia Lorenzini** e **Silvia Bottani** sono attivi come vegliatori alla Casa don Orione, rispettivamente da luglio il primo e da gennaio le seconde.

**Giovanni Cappelli** da luglio è supplente presso casa don Orione, in particolare per il congedo di Sabina Privitello, da settembre a dicembre.

Salutiamo infine con particolare simpatia tutti i giovani (e qualche meno giovane) che hanno iniziato nei mesi scorsi il loro percorso di formazione nelle nostre strutture:

**Marina Sicic** (Casa don Orione) e **Nithian Clericetti** (Casa al Cedro) - tirocinio OSA 1° anno, da settembre

**Deborah Laurenti** (Casa al Cedro) e **Giulia Truscelli** (Centro Diurno Viabess) - stage OSA 4° anno, 6 mesi da ottobre

**Tatiana Porta** (Casa al Cedro) e **Donatella Abbiati** (Centro Diurno Viabess) - stage probatorio SUPSI

**Alessandro Von Gunten** (Casa don Orione) e **Alfio Tommasini** (Orto il Gelso) - stage probatorio OSA

A tutti auguriamo le migliori soddisfazioni in questi percorsi!

## Casa don Orione e Centro diurno



### Tempo di uva!

Grazie all'accoglienza di Lisetta Lucchini dell'azienda Moncucchetto a Besso abbiamo potuto fare una mini-vendemmia, gustare il succo d'uva e conoscere i misteri della lavorazione per renderlo nettare prelibato.

## Casa al Cedro e Casa don Orione

Anche quest'anno, come ormai vuole la tradizione, il 1° agosto abbiamo seguito il nostro Vescovo sul San Gottardo. La splendida Santa Messa all'aperto ci ricorda le nostre origini e la nostra appartenenza e l'ottimo brunch presso l'Alpe al San Gottardo ci ha fatto trascorrere indimenticabili momenti di festa.

## Premio "Besso Pulita! 2010" al Centro diurno

L'Associazione "Besso pulita!", nata alcuni anni fa con lo scopo di responsabilizzare gli abitanti di Besso al problema dello spaccio di droga sull'omonima via, ha indetto un concorso con l'intento di premiare persone o istituzioni che con il loro lavoro attestano il NO alla droga.

Il "Premio Besso Pulita! 2010" ha ricompensato ex aequo il Centro diurno Viabess (Fondazione san Gottardo) e il Punto Incontro (Pro Senectute) che, ponendo una loro sede a Besso, hanno "occupato" il territorio con una presenza positiva.

La giuria, composta dal PP Antonio Perugini, dall'avv. Giovanna Masoni-Brenni e dal giornalista Gianrico Corti, all'unanimità ha voluto sottolineare l'impegno civile e sociale di queste

realità a favore del quartiere e della popolazione.

In particolare, del Centro diurno Viabess la giuria evidenzia *"l'apprezzata scelta di collocare l'attività nel quartiere. Essa è rivolta essenzialmente ai disabili, quale luogo di accoglienza, di speranza e segno di solidarietà, con il coinvolgimento di numerosi volontari. Si tratta di un'esperienza di qualificata aggregazione e nel contempo di riappropriazione del territorio"*.

Il premio è stato assegnato il 24 novembre nel corso di una manifestazione organizzata dall'Associazione con la partecipazione del vice sindaco Erasmo Pelli il cdt della polizia comunale Roberto Torrente e rappresentanti degli enti premiati.



## Grazie

Chi desidera fare un'offerta alla Fondazione San Gottardo può fare un versamento sul ccp 20-291788-8

## Fondazione San Gottardo

### Direzione / Amministrazione

Casa don Orione - 6956 Lopagno  
m.lepori@fsangottardo.ch  
www.fsangottardo.ch  
info@fsangottardo.ch

### Casa don Orione

6956 Lopagno  
tel. 091 943 21 82  
l.berger@fsangottardo.ch

### Casa al Cedro e Progetti abitativi

via T. Tasso - 6900 Lugano  
tel. 091 924 26 50/1  
p.solari@fsangottardo.ch

### Centro diurno Viabess

via Sorengo 2 - 6900 Lugano  
tel. 091 966 02 21  
a.aiolfi@fsangottardo.ch

### Orto il Gelso

via Cantonale - 6818 Melano  
tel. 091 648 11 66  
a.aiolfi@fsangottardo.ch

### Comitato di redazione:

Mauro Mini, Patrizia Solari, Antonio Aiolfi e Mimi Lepori.

## Abbiamo letto per voi

Settembre 2009, Caterina, ventiquattro anni, la figlia maggiore di Antonio Socci, è in coma dopo un arresto cardiaco. Attorno a lei e alla sua famiglia si crea una straordinaria catena di solidarietà e di preghiera, uno spettacolo di fede e amore offerto non solo dagli amici, ma anche dai numerosi lettori del blog di suo padre. Fra di loro molti sono atei e agnostici, eppure l'esperienza di Caterina spinge queste persone a ri-



scoprire il significato e il valore della preghiera, a ritrovare il senso di una fede perduta o lasciata in disparte. È un piccolo grande miracolo, che questa ragazza compie inconsapevolmente dal suo letto d'ospedale: la sua sofferenza si traduce in un messaggio di luce per la vita

dei tanti che - nei fatti o con il pensiero - le sono vicini.

**Mimi Lepori Bonetti, direttrice**